

Polifenol 50

Smalti poliuretanici



POLIFENOL 50

Smalto alchidico poliuretano, semilucido, adatto sia come mano di fondo che di finitura, specifico per la verniciatura industriale di macchinari, valvolame e utensili. Il prodotto presenta buona resistenza al graffio e discreta flessibilità; la durezza superficiale, la resistenza agli agenti atmosferici e agli agenti chimici sono superiori rispetto agli smalti a rapida essiccazione tradizionali.

Caratteristica (prodotto non applicato)	Metodo di analisi	Risultato (range di tolleranza)
PESO SPECIFICO	ISO 2811:1974	1275 ± 15 g/l
VISCOSITA'	ISO 2431:1993 (DIN 6)	55" ÷ 1'15"
RESIDUO SECCO TEORICO	-	67% ± 1% in peso
VOC (sostanze organiche volatili)	-	23% ± 1% in peso

N.B. I parametri sopra indicati sono validi per la base neutra: gli smalti ottenuti con tale base avranno parametri diversi in funzione della tinta realizzata.

Attenzione! Il neutro non può essere utilizzato per la preparazione di smalti metallizzati.

CATALIZZATORI

Caratteristica (prodotto non applicato)	Metodo di analisi	Risultato (range di tolleranza)	
Catalizzatore		5095	5080/R
PESO SPECIFICO	ISO 2811:1974	980 ± 10 g/l	985 ± 10 g/l
VISCOSITA' (misura del tempo di efflusso)	ISO 2431:1993 (DIN 4)	10" ÷ 13"	12" ÷ 15"
RESIDUO SECCO TEORICO	-	35 ± 1% in peso	35% ± 1% in peso
VOC (sostanze organiche volatili)		65 ± 1 % in peso	65% ± 1% in peso

PREPARAZIONE DELLA SUPERFICIE E CICLO APPLICATIVO

Applicazione su ferro

Pulire e sgrassare accuratamente il supporto che deve essere esente da oli, grassi, ruggine e calamina. Procedere al decapaggio o alla sabbiatura a seconda della superficie, fino ad ottenere un profilo di ancoraggio di 25-50 micron. Non lasciare scoperto il supporto già preparato, la notte che precede la verniciatura.

Applicare una o due strati di Polifenol 50 direttamente sul supporto da verniciare opportunamente preparato.

Applicazione su supporti difficili

Per verniciare supporti come alluminio, lamiera zincata o leghe leggere, è opportuno catalizzare Polifenol 50 con catalizzatore 5095 o 5080/R.

MODO D'USO

pigmentazione consigliata: Neutro 85%

Coloranti serie CS 15%

Miscelare accuratamente il colorante con il neutro.

Polifenol 50 può essere utilizzato sia come smalto monocomponente che come bicomponente. Se il prodotto è utilizzato come monocomponente, aggiungere il 5% di **SICCATIVO RE**, se invece è da catalizzare, incorporare lentamente la quantità di catalizzatore indicata e diluire con diluente poliuretano. E' consigliabile preparare la miscela 15' prima dell'applicazione (tempo di induzione), in un quantitativo utilizzabile entro il tempo di vita utile della miscela (POT – LIFE).

E' consigliabile utilizzare un'apparecchiatura a spruzzo misto aria o airless, regolando pressione e apertura dell'ugello.

Catalisi e Diluizione:

Catalizzare al 20% in peso con 5095 o con 5080/R e diluire al 5 % max con diluente poliuretano.

- € Il Catalizzatore 5095 (di natura alifatica) è resistente, elastico e non ingiallente, pertanto è particolarmente indicato per uso all'esterno e per tinte chiare.
- € Il Catalizzatore 5080/R (misto alifatico-aromatico) indicato laddove si voglia ottenere un'essiccazione del prodotto in tempi brevi, soprattutto durante il periodo invernale.

POT LIFE (tempo di vita utile del prodotto catalizzato):

- 6 ÷ 8 h se Polifenol 50 è catalizzato con 5095;
- 5 ÷ 7 h se Polifenol 50 è catalizzato con 5080/R.

Pulizia degli attrezzi: diluente nitro.

CARATTERISTICHE TECNICHE DEL PRODOTTO APPLICATO

		Prodotto non catalizzato	Catalizzatore 5095	Catalizzatore 5080/R
ESSICCAZIONE	fuori polvere	10÷15 min.	10÷15 min.	13÷18 min.
	fuori impronta	50' – 60'	1 h – 1h e 20'	50' – 1h 10'
	completa	20 ÷ 24 ore	18 ÷ 24 ore	18÷24 ore
RESA TEORICA	(a seconda della diluizione)	6÷10 mq/Kg	6÷10 mq/Kg	6÷10 mq/Kg
SOVRAPPLICAZIONE	Senza carteggiare	entro le 24 ore	Entro le 24 ore	Entro le 24 ore
ADESIONE (*)	2409:1992	0 su ferro	0 su ferro 1 su alluminio e leghe leggere	0 su ferro 1 su alluminio e leghe leggere
BRILLANTEZZA	ISO 2813:1978 (60°)	40÷45 gloss	50÷60 gloss	44÷55 gloss
SPESSORE CONSIGLIATO	IL10-14	30÷50 micron	30÷50 micron	30÷50 micron

(*) (0=adesione ottima) ,(1=adesione buona)

AVVERTENZE

Durante la manipolazione e l'impiego del suddetto prodotto verniciante devono essere osservate le norme prescritte dalla legge per la tutela dell'applicatore e dell'ambiente nell'uso dei prodotti vernicianti a solvente; data l'infiammabilità va conservato in un ambiente fresco; tenere fuori dalla portata dei bambini; non mangiare né bere né fumare e provvedere ad una buona ventilazione durante l'uso; non gettare i residui nelle fognature. Si consiglia di consultare la relativa scheda di sicurezza.

Le suddette informazioni sono riferite alla formulazione attuale che la I.CO.RI.P. S.p.A. si riserva di variare senza preavviso sulla base dei risultati di prove industriali e di laboratorio. Quanto esposto nella presente scheda tecnica è frutto delle nostre migliori conoscenze, ma essendo determinante e fuori dal nostro diretto controllo il modo di operare , non possiamo dare alcuna garanzia né assumerci alcuna responsabilità.

Scheda Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 8.945
Denominazione Polifenol 50

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Smalto rapida essiccazione alchidico poliuretano mono-bicomponente

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale COLORIFICIO I.CO.RI.P. S.P.A.
Indirizzo Via Sempione, 85
Località e Stato 28047 OLEGGIO (NOVARA)
ITALIA
TEL. +39-321-93400
FAX. +39-321-91717

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda
dati di sicurezza info@icorip.com

Resp. dell'immissione sul
mercato: COLORIFICIO I.CO.RI.P. S.P.A.

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti
rivolgersi a 0321-93400

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

8.945 - Polifenol 50**2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti**

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Skin Irrit. 2 H315

2.1.2. Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.Simboli di pericolo: F-Xn
Frase R: 11-20/21-38

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H315 Provoca irritazione cutanea.
EUH208 Contiene:
2-BUTANONOSSIMA
Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P264 Lavare accuratamente mani e indumenti dopo l'uso.
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.
P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P321 Trattamento specifico (vedere . . . su questa etichetta).
P332+P313 In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
P362 Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.**2.3. Altri pericoli**

Informazioni non disponibili

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1. Sostanze**

Informazione non pertinente

3.2. Miscela**Contiene:**

Conc. %	Identificazione
	Classificazione 67/548/CEE
	Classificazione 1272/2008 (CLP)

24-27 XILENE (MISCELA DI ISOMERI)
CAS: 1330-20-7 CE: 215-535-7 INDEX: 601-022-00-9
Class.67/548: R10, Xi R38, Xn R20/21.
Class.CLP: Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332,
Skin Irrit. 2 H315.

4,9-6 N-BUTILE ACETATO
CAS: 123-86-4 CE: 204-658-1 INDEX: 607-025-00-1
Class.67/548: R10, R66, R67.
Class.CLP: Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336.

0,3-0,36 2-BUTANONOSSIMA
CAS: 96-29-7 CE: 202-496-6 INDEX: 616-014-00-0
Nr. Reg.: 01-2119536477-28
Class.67/548: Xi R41, Xi R43, Xn R21, Carc. Cat.3 R40.
Class.CLP: Carc. 2 H351, Acute Tox. 4 H312, Eye Dam. 1 H318,
Skin Sens. 1 H317.

Xi = Irritante, Xn = Nocivo

Nota: Valore superiore del range escluso

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli

indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Riferimenti Normativi:

- Italia: Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.
- Svizzera: Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.
- OEL EU: Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva

2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.

- TLV-ACGIH: ACGIH 2012

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Valore limite di soglia

. TLV	(I)	TWA (8h) 221 mg/m3	TWA (8h) 50 ppm
		Pelle	
. TLV	(I)	STEL (15m) 442 mg/m3	STEL (15m) 100 ppm
		Pelle	
. OEL	(EU)	TWA (8h) 221 mg/m3	TWA (8h) 50 ppm
		Pelle	
. OEL	(EU)	STEL (15m) 442 mg/m3	STEL (15m) 100 ppm
		Pelle	
. TLV-ACGIH		TWA (8h) 434 mg/m3	TWA (8h) 100 ppm
. TLV-ACGIH		STEL (15m) 651 mg/m3	STEL (15m) 150 ppm

N-BUTILE ACETATO

Valore limite di soglia

. TLV	(CH)	TWA (8h) 480 mg/m3	TWA (8h) 100 ppm
. TLV	(CH)	STEL (15m) 960 mg/m3	STEL (15m) 200 ppm
. TLV-ACGIH		TWA (8h) 713 mg/m3	TWA (8h) 150 ppm
. TLV-ACGIH		STEL (15m) 950 mg/m3	STEL (15m) 200 ppm

TLV della miscela solventi: 464,000 mg/m3

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato fisico	liquido
Colore	vari
Odore	solventi organici
Soglia di odore	Non disponibile
pH	Non disponibile
Punto di fusione o di congelamento.....	Non disponibile
Punto ebollizione	Non disponibile
Intervallo di distillaz..	Non disponibile
Punto infiammabilita' ...	0 °C
Tasso di evaporazione ...	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiamm.	Non disponibile
Limite superiore infiamm.	Non disponibile
limite inferiore esplos..	Non disponibile

8.945 - Polifenol 50

Limite superiore esplos.. Non disponibile
Pressione di vapore Non disponibile
Densità vapori >1
Peso specifico 1,260 kg/l 20°C
Solubilità solubile in solventi organici
Coefficiente di ripartiz.
n-ottanolo/acqua: Non disponibile
Temperat.di autoaccens... Non disponibile
Temperat.di decomposiz. . Non disponibile
Viscosità' Non disponibile
Proprietà' esplosive Non disponibile
Proprietà' comburenti ... Non disponibile

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

N-BUTILE ACETATO: si decompone facilmente con l'acqua, specie a caldo.

2-BUTANONOSSIMA: si decompone per effetto del calore.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

XILENE: è stabile, ma può dare reazioni violente in presenza di ossidanti forti come acido solforico, nitrico, perclorati. Può formare miscele esplosive con l'aria.

N-BUTILE ACETATO: rischio di esplosione per contatto con: agenti ossidanti forti. Può reagire pericolosamente con idrossidi alcalini, potassio ter-butossido. Forma miscele esplosive con aria.

2-BUTANONOSSIMA: la decomposizione termica può avere anche un decorso esplosivo. Reagisce violentemente con gli ossidanti forti e con gli acidi. Al di sopra del punto di infiammabilità (69°C) si possono formare miscele esplosive con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

N-BUTILE ACETATO: evitare l'esposizione all'umidità, a fonti di calore e fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

N-BUTILE ACETATO: acqua, nitrati, sostanze fortemente ossidanti, acidi ed

alcali e potassio t-butossido.

2-BUTANONOSSIMA: sostanze ossidanti ed acidi forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

2-BUTANONOSSIMA: ossidi di azoto, ossidi di carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

IL CONTATTO DEL PRODOTTO CON LA PELLE PROVOCA IRRITAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il prodotto contiene sostanza/e sensibilizzante/i e pertanto può provocare una reazione allergica.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI): azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

N-BUTILE ACETATO: nell'uomo i vapori di sostanza causano irritazione degli occhi e del naso. In caso di esposizioni ripetute, si hanno irritazione cutanea, dermatosi (con secchezza e screpolatura della pelle) e cheratiti.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LD50 (Orale) 3.523 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea) 4.350 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione) 26 mg/l/4h Rat

N-BUTILE ACETATO

LD50 (Orale) >6.400 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea) >5.000 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione) 21,1 mg/l/4h Rat

2-BUTANONOSSIMA

LD50 (Orale) 2.400 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea) >1.000 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione) 20 mg/l/4h Rat

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Informazioni non disponibili

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:
ADR 3,II UN 1263 N.KEMLER 33 Label 3
Pitture o materie simili alle pitture
Disposizione speciale: 640D
Limited Quantity 5 L
Codice di restrizione in galleria D/E

Trasporto marittimo:
Marine Pollutant NO
IMO Class 3 P.G.II UN 1263 EmS F-E, S-E Label 3
Paint or paint related material

Trasporto aereo:
IATA class 3 P.G.II UN 1263 Label 3
Cargo:istr.imb. 364 q.ta max 60 L
Pass.:istr.imb. 353 q.ta max 5 L
Paint or paint related material

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso

7b

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni:

TAB.D Classe IV 31,5%

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Carc. 2	Cancerogenicità, categoria 2
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Carc.Cat. 3	Cancerogenicità, categoria 3
R10	INFIAMMABILE.
R11	FACILMENTE INFIAMMABILE.
R20/21	NOCIVO PER INALAZIONE E CONTATTO CON LA PELLE.
R21	NOCIVO A CONTATTO CON LA PELLE.
R38	IRRITANTE PER LA PELLE.
R40	POSSIBILITA' DI EFFETTI CANCEROGENI - PROVE INSUFFICIENTI.
R41	RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.

8.945 - Polifenol 50

R43	PUO' PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.
R66	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUO' PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
R67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUO' PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo

8.945 - Polifenol 50

7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
15. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01/02/03/04/05/06/07/08/09/10/11/12/13/14/15/16